

Sommario

Generalità sul programma d'interrogazione

Come ottenere l'aiuto specifico di un'opera

Il linguaggio di ricerca

Generalità sul programma d'interrogazione

Generalità sul programma d'interrogazione

Il programma di interrogazione del CD-ROM estrae da un vasto insieme di documenti (tipicamente le voci di un dizionario) solo quelli il cui contenuto soddisfa particolari condizioni.

Ogni documento è strutturato al proprio interno in varie aree: lemma, definizione, esempi ecc. Un semplice linguaggio consente all'utilizzatore di formulare delle espressioni di ricerca. In esse si indicano al programma le parole, la relazione che deve esistere fra di loro, le aree del documento in cui devono essere presenti per soddisfare la ricerca.

Il caso più semplice è la ricerca di un lemma in un dizionario: cioè la ricerca del documento che contiene la parola cercata nel campo "lemma" della voce. In un altro caso si potrebbero voler cercare ad esempio le voci in cui compaiono contemporaneamente le parole "casa" e "albero" solo nel campo "locuzioni" e così via.

La formulazione delle espressioni di ricerca avviene digitando entro campi predisposti i termini da cercare e gli operatori di relazione fra di loro.

Per cominciare non è necessaria una conoscenza approfondita degli operatori e della sintassi. Il compito è facilitato dall'indicazione di campi specializzati per area del documento, che indirizzano automaticamente la ricerca. L'indice delle parole ricercabili in un determinato campo o, in altri casi, una lista di ricerche predefinite ad esso associate costituiscono ulteriori ausili di facile impiego. Gli operatori di relazione di uso più frequente si possono inserire automaticamente con gli appositi bottoni della *toolbar*.

Per un completo utilizzo delle potenzialità del motore di ricerca si può comunque consultare l'elenco completo degli operatori e la sintassi del linguaggio di ricerca (richiamati anche nel manualetto che accompagna il cd-rom).

In un aiuto specifico dell'opera (ottenibile dal menù "?") si descrive l'organizzazione della banca dati, la struttura dei documenti contenuti e l'alfabeto in uso.

Come ottenere l'aiuto specifico di un'opera

L'entrata "Aiuto opera" del menù "?" (*help*) permette di accedere direttamente ad un documento che contiene le informazioni specifiche relative all'opera consultata.

Il linguaggio di ricerca

Per immettere in un campo un'espressione di ricerca con più di una parola, si devono usare degli operatori di relazione.

Nella tabella seguente gli operatori di relazione sono indicati nella prima colonna (quando esistono più forme equivalenti, queste compaiono una di seguito all'altra separate da spazio). Nella seconda colonna sono indicati degli esempi in tutte le forme equivalenti. Nella terza colonna c'è la descrizione dell'operatore.

Elementi del linguaggio di ricerca

Elemento	Esempi d'uso	Descrizione
abcdef ...	vocabolario 123 elettron. 1946	TERMINE: elemento base della ricerca: una parola, un'abbreviazione, un numero.
*	idraulic* agricolt* avv*me*to	TERMINE con JOLLY: una parte del termine è considerata come variabile e costituita da un numero qualsiasi di caratteri. ATTENZIONE: se il jolly viene messo all'inizio del termine o comunque vicino all'inizio può dar luogo a ricerche molto lunghe.
?	merc? alber?	TERMINE con JOLLY: solo un carattere del termine è considerato come variabile.
!	banca!he bello!alite	TERMINE con DESINENZA: termine con varianti sulla parte finale.
()	(uomo .o omino) .e nero	PARENTESI: permettono di esplicitare l'ordine di risoluzione di espressioni complesse evitando ambiguità o di raggruppare, per chiarezza, parti di espressione
.s _	ab .s ovo ab_ovo ab ovo	SEGUITO DA: primo termine immediatamente seguito dal secondo (conta l'ordine). Se due termini sono separati solo da uno spazio, si assume che essi siano legati dall'operatore SEGUITO DA.
.e &	albero .e verde albero&verde	E: compresenza dei due termini nel documento
.v @	albero .v verde albero@verde	VICINO: termini compresenti nel documento e distanti fra loro al massimo 5 termini, (salvo diversa indicazione dell'operatore .d)
.n ~	albero .n verde albero~verde	E NON: presente il primo termine e non il secondo
.nv #	albero .nv verde albero#verde	NON VICINO: termini non vicini, compresenti nel documento ma ad una distanza maggiore di 5 termini, (salvo diversa indicazione dell'operatore .d)
.o	albero .o verde albero verde	O: termini disgiunti, basta la presenza di uno dei due nel documento
.d \$.d 10 fiume@acque \$10 fiume .v acque	DISTANZA: permette di variare la distanza espressa in numero di termini per gli operatori ".v" e ".nv"; vale da dove è dato in poi
x:		PREFISSO che indica in quale indice vanno cercate le parole seguenti nell'espressione di ricerca. L'operatore ha effetto fino alla

fine del campo o ad un altro operatore prefisso. Ad ogni indice è associata un'area nella struttura dei documenti, l'associazione fra l'area e l'indice è stabilita in fase di creazione dell'opera. La lettera "x" va rimpiazzata con il nome dell'indice desiderato. La struttura dei documenti e i nomi degli indici associati alle aree sono descritti nell'aiuto specifico dell'opera.

Priorità operatori

L'ordine di priorità in cui vengono risolte le operazioni in un'espressione di ricerca è la seguente:

- 1) ".s"
- 2) ".e", ".v", ".n", ".nv"
- 3) ".o"

In caso di dubbio non esitare ad usare le parentesi per esplicitare in modo chiaro la priorità da seguire nel risolvere l'espressione.

